

PROT.
0279671/2017
CLASS. 1.10.6

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

FASE .

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

93/17

"SPAZIO POLIFUNZIONALE DI VIA PIER DELLA FRANCESCA"

seel

14.12.17

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F. 02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Michele Siciliano nato

a

E

La sig.ra Tamburin Gelsomina () in qualità di CITTADINA ATTIVA, residente a , di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura del Dottor Michele Siciliano, quale dirigente del Settore Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità;
5. il Servizio Sociale per Anziani ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti Desiree Merlini e Andrea Arbizzoni hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

La Proponente intende svolgere attività di autogestione degli spazi del Centro Polifunzionale di via Pier della Francesca (quartiere Regina Pacis - San Donato - Monza) da parte di un gruppo di cittadini anziani, che intende questo spazio come luogo fisico di incontro tra persone con culture, età e saperi diversi, dove coltivare e far crescere relazioni.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo che la collaborazione persegue è l'autogestione, da parte dei cittadini attivi, di una area polifunzionale, opportunamente attrezzata, ove realizzare attività di bricolage, ludiche e ricreative ed attività accessorie con questa integrate (quali laboratori, incontri ed altre attività autogestite del tempo libero) purché compatibili con la destinazione dell'area e delle strutture in essa presenti.

La programmazione delle attività, che indicativamente si svolgeranno in due pomeriggi alla settimana, verrà condivisa con la coordinatrice del centro civico di quartiere e la responsabile dell'ufficio anziani.

Gli effetti attesi dal patto sono costituiti dalla buona gestione dell'area stessa, misurabili attraverso i seguenti indicatori:

- a) mantenimento della pulizia e del decoro degli spazi assegnati;
- b) corretta manutenzione periodica ordinaria delle strutture di arredo e degli impianti;
- c) collaborazione reciproca tra i cittadini attivi coinvolti, al fine di poter fruire nel miglior modo possibile degli spazi comuni;

Le azioni di cura e gestione in forma condivisa dell'area, così come definite nel precedente punto, verranno realizzate attraverso laboratori, incontri ed altre attività autogestite del tempo libero, in particolare:

- organizzazione di momenti conviviali per organizzare laboratori per gli anziani del quartiere;
- organizzazione di momenti ludici ed espressivi per gli anziani del quartiere.

Le attività organizzate prevedono i seguenti doveri:

- partecipare ad incontri e/o contribuire alle attività di laboratori, incontri ed altre attività autogestite del tempo libero;
- curare l'ordine e la pulizia degli spazi comuni, contribuire, con il proprio lavoro, alla pulizia e alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni;
- gestire la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- individuare la persona del referente e successivamente comunicare al servizio i nominativi delle persone coinvolte dall'attività di autogestione dell'area destinata alle attività di bricolage, ludiche e ricreative ed attività accessorie con questa integrate (quali laboratori, incontri ed altre attività autogestite del tempo libero) purché compatibili con la destinazione dell'area e delle strutture in essa presenti,
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;

Il Comune si impegna a:

- affiancare e sostenere, il Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- mantenere una collaborazione costante fra il Servizio Partecipazione e Servizio Anziani.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di un anno a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 180 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati a causa dell'incuria.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera agli abitanti del quartiere.

L'elenco degli aderenti è comunicato alla Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del patto, che collaborerà con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani e risponderà degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

In qualità di custodi dell'area, i cittadini aderenti al patto autogestiranno l'apertura e la chiusura degli spazi polifunzionali, secondo le modalità che riterranno più convenienti alle attività in esso realizzate, ma in ogni caso assicurando la chiusura del cancello dell'area.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza bimestrale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con la Proponente.

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

La Proponente opererà pertanto sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza

del 22/17

IL SINDACO

Dario Alessi



La Cittadina Attiva

Gelsomina Tamburin

Tamburin Gelsomina

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali,
Politiche Giovanili, Partecipazione e Pari Opportunità

Michele Siciliano

